



Il sistema nazionale di Valutazione



Che cos'è il SNV?

Il **Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)** costituisce una risorsa strategica per orientare le politiche scolastiche e formative alla crescita culturale, economica e sociale del Paese e per favorire la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Per migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, l'SNV valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione.

Il Sistema nazionale di valutazione è costituito da:

- **Invalsi**: Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione
- **Indire**: Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa
- **Contingente ispettivo**



Che cos'è Scuola in chiaro?

Scuola in chiaro è un progetto del Ministero per rendere accessibili e trasparenti le informazioni relative a tutte le scuole d'Italia.

Nel sito web di Scuola in chiaro vengono pubblicati i dati delle scuole e del **RAV**.

L'accesso a **Scuola in chiaro** è possibile dal portale MIUR <http://www.istruzione.it/> cliccando sulla relativa icona.

Rapporto di Autovalutazione

Che cos'è il RAV?

Il **RAV** è il **RAPPORTO di AUTOVALUTAZIONE** d'Istituto compilato dalle scuole secondo il format dell'INVALSI. Il 3 novembre 2015 il RAV di tutte le scuole d'Italia è stato pubblicato in **Scuola in chiaro**. Per la compilazione del RAV, le scuole hanno svolto un lavoro che si è sviluppato durante l'a.s. 2014/15.

Quale scopo ha il RAV?

Il RAV ha lo scopo di indirizzare le istituzioni scolastiche a un processo di **autovalutazione** e di **valutazione**, ricavando indicazioni e riflessioni articolate sul presente e sul futuro delle scuole, dei risultati del lavoro dei docenti, degli esiti degli studenti, del contesto e dell'esperienza scolastica al fine di predisporre **Piani di miglioramento**.

Come è suddiviso il RAV?

È suddiviso in 3 grandi aree: 1. **Contesto**; 2. **Esiti**; 3. **Processi-A/Pratiche educative e didattiche-B/Pratiche gestionali e organizzativi**.

Ciascuna area è suddivisa in sub-aree.

Per ciascuna area e sub-area sono presenti nel RAV **indicatori e descrittori** individuati dall'Invalsi e dalla scuola stessa e riportati in vari **allegati** con dati, grafici, tabulazioni, analisi e valutazioni.

L'ultima sezione del RAV è dedicata alle *Priorità da individuare* per il *Piano di miglioramento*, quest'ultimo oggetto di lavoro per l'a.s. 2015/16.

Il RAV completo è reperibile in *Scuola in chiaro*.

Chi ha redatto il RAV dell'I.C. Grossi?

Diverse componenti del nostro Istituto hanno analizzato, interpretato e confrontato dati, grafici, tabulazioni pervenuti dall'INVALSI o elaborati dalla nostra stessa scuola.

Un **Nucleo ristretto**, con la guida della Dirigenza, ha indirizzato i gruppi di lavoro e ha elaborato la versione di sintesi e conclusiva del RAV.

Il Nucleo ristretto è composto dal Dirigente Scolastico (M. Nicoletta Sudati), dai docenti Collaboratori del Dirigente (M. Gloria Ciocca, Elisabetta Ferrari), dai docenti Funzione Strumentale della Valutazione-Autovalutazione d'Istituto (Marinella Belloni, Simona Bussini).

Quali le valutazioni indicate dall'INVALSI?

Basandosi sull'analisi dei dati, ogni scuola ha espresso i propri *Punti di forza/opportunità* e *Punti di debolezza/vincoli* per le aree e sub-aree del RAV.

Si è espresso quindi un **giudizio motivato** sulla situazione dell'Istituto.

La **scala numerica** di valutazione di ogni Istituto è stata stabilita dall'INVALSI:

- 1 = situazione molto critica
- da 2 a 4 = situazioni di criticità
- da 5 a 6 = situazioni positive
- 7 = situazione di eccellenza

Quale valutazione ha l'I.C. Grossi?

Dall'analisi dei dati, dalla loro interpretazione e messa in relazione, è risultato che **il nostro I.C. si colloca a livello 6**, cioè tra **positivo ed eccellente** nella scala da 1 a 7.

RAV

estratto

Periodo di Riferimento - 2014/15
RAV Scuola - BGIC8AD00P
TREVIGLIO "GROSSI"



L'estratto è relativo alle aree:

- **ESITI**
- **PROCESSI - A - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE**
- B - PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE
- **INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'**

➤ **ESITI**

• **RISULTATI SCOLASTICI**

Criterio di qualità

La scuola garantisce il successo formativo degli studenti. **Situazione della scuola: 6**

Motivazione del giudizio assegnato

Si ritiene che il giudizio assegnato sia fondato sulla riflessione sui dati MIUR-INVALSI, ma anche su altri raccolti dal nostro I.C., migliorando la completezza e l'attendibilità delle analisi.

L'attuale I.C. programma azioni condivise orientate alla partecipazione, alla comunicazione, alla rendicontazione sia interne sia verso l'esterno, in un'organizzazione scolastica indirizzata alla trasformazione e al miglioramento.

Altrettanto significativo è l'orientamento a legami e a patti col territorio, considerato come risorsa, riconoscendo valore concreto al principio di sussidiarietà al fine del successo formativo.

Gli esiti a fine I Ciclo (in una scuola media che ammette agli Esami di Stato i propri studenti pervenuti da primarie del proprio Istituto e di quelle del territorio) danno ragione del criterio di qualità assegnato.

- **RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI**

Criterio di qualità

La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze per tutti gli studenti.

Situazione della scuola: 6

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica ottenuto dagli alunni del nostro I.C. nelle prove INVALSI al termine del I Ciclo di istruzione è superiore al dato nazionale e superiore o pari a quello regionale. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 (fasce basse) in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.</p> <p>Il dato relativo alla scuola primaria si discosta per la prima volta dai risultati sempre positivi ottenuti negli anni precedenti.</p> <p>Tali considerazioni e l'orientamento del Collegio Docenti verso una valutazione sempre più attendibile, trasparente, condivisa, danno significato alle rilevazioni nazionali e impegnano l'Istituto a comparazioni con ulteriori evidenze raccolte tramite monitoraggi e controlli interni di tipo quantitativo e qualitativo, con prove oggettive d'Istituto, prove standardizzate, strumenti di osservazione e indagine.</p> <p>Tutto ciò dà ragione del criterio di qualità assegnato a una scuola che fa del processo di regolazione e di miglioramento una prospettiva di lavoro fondata sui dati, sulla loro interpretazione, sulla condivisione delle strategie di miglioramento da adottare, sia per assicurare l'acquisizione di livelli di apprendimento essenziali a tutti gli studenti sia per promuovere il merito e l'eccellenza.</p>

- **RISULTATI A DISTANZA**

Criterio di qualità

La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Situazione della scuola: 6

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Si ritiene che il giudizio assegnato sia fondato sulla significativa azione di un I.C. che è recente e che ha tuttavia iniziato una riflessione sui dati provenienti da un monitoraggio e da relazioni con il successivo grado d'istruzione, azioni che si intendono mantenere nel tempo.</p> <p>I dati confermano il successo nel percorso di studio degli studenti al passaggio dalla secondaria di I grado a quella di II grado; una percentuale di studenti inferiore alle medie nazionale e regionale ha debiti formativi, soprattutto tra coloro che hanno seguito il consiglio orientativo che si rivela efficace.</p> <p>Positivo è l'orientamento dell'I.C. al monitoraggio anche degli esiti tra primaria e secondaria, non solo relativamente alla semplice ammissione da una classe all'altra, bensì su esiti di specifiche discipline che sviluppano un curriculum in verticale, cfr RAV 2.2.</p>

- **ESITI COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

Criteri di qualità

La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Situazione della scuola: 6

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Danno ragione del giudizio assegnato: l'impostazione di percorsi in verticale assunti nell'I.C., la condivisione nel Collegio di progetti che favoriscono autonomia/cooperazione/intraprendenza, l'assunzione di criteri collegiali nella valutazione del comportamento, l'esplicitazione di atteggiamenti/condotte attesi e la condivisione con l'utenza del <i>Patto Educativo di Corresponsabilità</i>.</p> <p>In particolare si sottolineano i risultati conseguiti nel Progetto <i>A scuola di Cittadinanza attiva</i>, in collaborazione col Comune, che vede gli studenti impegnati negli incontri con le associazioni, nella conoscenza degli EE.LL., nella costituzione del <i>Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze</i>, nella definizione di mozioni/interpellanze/OdG finalizzate al miglioramento della comunità locale, negli esiti delle terze medie sul Concorso <i>Per un pugno di articoli</i> incentrato sulla nascita della nostra Unità Nazionale, della Costituzione, della Repubblica. Tale percorso prevede attività e verifiche sul "campo" di quanto appreso, conosciuto, progettato.</p>

➤ PROCESSI - A- PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

• CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Situazione della scuola: 6

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le discipline in quasi tutti gli anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite coerentemente nel progetto educativo della scuola, in risposta ai bisogni educativi dell'I.C. e considerando quelli dell'utenza e del territorio. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro nei progetti. Nella scuola sono presenti insegnanti referenti che conducono gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti, anche per dipartimenti disciplinari in verticale a cui partecipano i docenti di tutte le discipline. La scuola utilizza un format comune per la certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente. Gli esiti scolastici vengono portati nel Collegio Docenti, quelli relativi alle Prove Nazionali vengono presentati anche al Consiglio d'Istituto. I dati dimostrano che il nostro I.C. si colloca nella fascia di alto grado di presenza dei vari aspetti nelle tre aree: curriculum, progettazione, valutazione.

• AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Criterio di qualità

La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.

Situazione della scuola: 6

Motivazione del giudizio assegnato
La nostra scuola ritiene di avere messo in atto modalità educative, didattiche e relazionali innovative e adeguate alle esigenze di una positiva evoluzione delle bambine e dei bambini più piccoli, delle ragazze e dei ragazzi preadolescenti. Le proposte contenute nel POF, il confronto tra i docenti, la collaborazione col territorio hanno permesso di creare un ambiente e un'organizzazione scolastica rispettosi dei tempi di crescita degli alunni, efficaci per lo sviluppo delle competenze disciplinari, interdisciplinari e trasversali e che valorizzano sia la dimensione dell'apprendimento sia della relazione sociale. Gli studenti operano in gruppi di lavoro per livelli di apprendimento o di interesse, utilizzano le nuove tecnologie come attività ordinarie della classe, realizzano ricerche e progetti sotto la guida di docenti affiancati anche da esperti esterni. Tutte le classi hanno accesso a sussidi, laboratori, materiali didattici. Le regole di comportamento sono condivise e sostanzialmente rispettate nell'Istituto; i conflitti sono gestiti secondo i diversi livelli di complessità con gli studenti, il gruppo docente, la famiglia, esperti, la dirigenza e vengono ricondotti nell'alveo della correttezza della vita comune.

• INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

Situazione della scuola: 6

Motivazione del giudizio assegnato
Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, F.S., famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono positive. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di

inclusione sono monitorati e, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di controllo degli esiti che dimostrano che le azioni di differenziazione sono efficaci. In tutta la scuola gli interventi individualizzati o personalizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula; modalità di organizzazione per gruppi sono diffuse nella scuola.

- **CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Situazione della scuola: 6

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità nell'I.C. sono ben strutturate, piacevoli per i bambini e le bambine, organizzate in modo efficace. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi si sta consolidando. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben organizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi percorsi scolastici, sono coinvolti in attività promosse anche con le scuole dell'ordine successivo. La scuola informa sui bisogni del mondo del lavoro del territorio anche con le iniziative in collaborazione con l'Uff. Scol. Provinciale. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

➤ **PROCESSI**

- B - PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

- **ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Situazione della scuola: 6

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità nell'I.C. sono ben strutturate, piacevoli per i bambini e le bambine, organizzate in modo efficace. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi si sta consolidando. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben organizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi percorsi scolastici, sono coinvolti in attività promosse anche con le scuole dell'ordine successivo. La scuola informa sui bisogni del mondo del lavoro del territorio anche con le iniziative in collaborazione con l'Uff. Scol. Provinciale. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

- **SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.

Situazione della scuola: 6

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali/strumenti di qualità ottima, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

• **INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

Critério di qualità

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.

Situazione della scuola: 6

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo a reti di scuole e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

➤ **INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'**

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1) Risultati scolastici	- Riduzione variabilità tra le classi - Monitoraggio di alcune aree disciplinari	- Migliorare gli esiti per classi parallele
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	- Miglioramento esiti in matematica	- Riportare alcune classi di primaria, nelle prove di matematica, a risultati nella media nazionale

1

- L'indice di variabilità degli esiti tra sezioni di classi parallele nelle Prove Nazionali non si discosta dalle medie considerate. Tuttavia, anche attraverso prove d'Istituto, si è rilevata una variabilità tra classi parallele che va monitorata. Relativamente alla variabilità interna di alcune classi risultano diversità di esiti significativi; ciò, però, non si ritiene legato alla composizione non equilibrata delle classi iniziali, quanto a variazioni per nuovi ingressi o problematiche emerse dopo la 2a primaria (la formazione della classi prime, infatti, è oggetto di ponderate valutazioni, risponde a criteri di eterogeneità interna e omogeneità tra le sezioni, è operata anche sulla base di indicatori comuni nell'I.C.). Il miglioramento potrà ottenersi se gli accertamenti si avvarranno anche di prove interne non solo per italiano/matematica, ma anche su altre discipline (inglese/storia-geografia/informatica; cfr. obiettivi processo).

2

- Nelle Prove Nazionali, alcune le classi di primaria a.s. 2013/14 hanno avuto esiti al di sotto della media nazionale. Si ritiene che a fine quinta (a.s. 2016/17) tali classi debbano rientrare nei parametri previsti a livello nazionale, considerato che le altre classi erano già nella media non solo nazionale bensì regionale. Pertanto la scelta di costruire all'interno dell'I.C. prove comuni per classi parallele per monitorare i risultati in matematica è coerente con la priorità indicata.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
1) Curricolo, progettazione e valutazione	1 Continuare azioni di raccordo verticale in matematica; costruire prove comuni per classi parallele (in particolare nella primaria) 2 Avviare il curricolo verticale di storia/geografia e inglese 3 Procedere nel confronto tra docenti primaria/secondaria in verticale per discipline (contenuti/metodologia/verifiche...)
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1 Individuare figure di riferimento per la valutazione e il confronto disciplinare in verticale 2 Introdurre elementi a favore della valorizzazione del merito e dell'eccellenza anche nella primaria, in particolare per le lingue straniere 3 Ottimizzare le risorse personali ed economiche interne e favorire il reperimento di risorse esterne
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 Proseguire i corsi di aggiornamento iniziati nel corrente a.s. per informatica e Life Skills 2 Introdurre conferenze/incontri di formazione interne per inglese 3 Proseguire nel percorso di aggiornamento/autoaggiornamento in matematica

Il completamento del curricolo di storia-geografia e inglese costituirà elemento di confronto nell'I.C.; obiettivi comuni orienteranno prove condivise per risultati produttivi.

L'introduzione di incontri formativi per inglese, la continuazione di quelli per informatica, l'ampliamento di quelli di matematica (intrapresi prima della nascita dell'I.C.) contribuiranno al risultato; la costruzione di prove interne per matematica consentirà confronto e monitoraggio degli esiti a lato di quelli nazionali.

Nella secondaria, il progetto Life Skills dovrebbe avere ricadute positive sul clima di classe e sul governo del gruppo (come dimostrato a livello nazionale); dinamiche positive di relazione sono premesse favorevoli per l'apprendimento in una fascia d'età che richiede un'attenzione educativa particolare.

La valorizzazione delle eccellenze (sport/musica/inglese...), accanto al recupero di chi è più in difficoltà, è una dimensione già contemplata nella secondaria con effetti costruttivi nella formazione globale degli studenti; si ritiene debba essere implementata anche nella primaria che, finora, ha dato più attenzione a situazioni di disagio.

Tali azioni si ritengono coerenti con le priorità espresse.

Il Piano di miglioramento, in questa sede, considera solo alcuni degli elementi da implementare. Nel corso del prossimo biennio, l'I.C. potrà eventualmente ampliare azioni e indirizzare interventi per ulteriori obiettivi.

